

CONTRO IL DISEGNO DI LEGGE BOSSI – FINI SULL'IMMIGRAZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA PER TUTTI I MIGRANTI

Nelle prossime settimane il Parlamento Italiano sarà chiamato a discutere e approvare le modifiche alla legge in materia di immigrazione proposte dal DDL Bossi – Fini. **Tali modifiche sono tutte volte a peggiorare le condizioni di vita dei cittadini e della cittadine migranti presenti nel nostro paese.**

Vengono ristretti i canali di ingresso regolare nel territorio italiano, favorendo così la clandestinità e il traffico di esseri umani; viene ridotta la durata del permesso di soggiorno il cui rilascio viene sempre più legato al contratto di lavoro; dopo 6 mesi di disoccupazione potrà essere rifiutato il rinnovo del permesso di soggiorno; viene limitata la possibilità di ricongiungimento familiare; aumentano i casi in cui l'espulsione porterà all'accompagnamento immediato alla frontiera; aumenta da 30 a 60 giorni la durata massima della segregazione nei centri di permanenza temporanea per l'immigrato in attesa di espulsione; in molti casi i richiedenti asilo potranno essere trattenuti in centri di permanenza.

Il governo cerca di trovare nel clima di “scontro tra culture”, alimentato dalla guerra, il consenso per approvare misure che costituiscono un attacco gravissimo a tutti i migranti.

Queste modifiche riducono ulteriormente i già precari diritti riconosciuti ai migranti e trasformano definitivamente l'attuale legge sull'immigrazione in una legge contro gli immigrati, contro la convivenza, contro l'aspirazione di tutti i cittadini stranieri ad avere un presente ed un futuro più certi.

BISOGNA DIRE NO CON FORZA A QUESTA LEGGE

- PER IL DIRITTO ALLA REGOLARIZZAZIONE E PER L'USCITA DALLA CLANDESTINITA' DI TUTTI COLORO CHE VIVONO E LAVORANO IN ITALIA
- PER IL DIRITTO DI VOTO
- PER IL TRASFERIMENTO DELLE COMPETENZE PER I PERMESSI DI SOGGIORNO DALLE QUESTURE AI COMUNI
- PER L'ACCESSO AI DIRITTI SOCIALI: SALUTE, CASA, ISTRUZIONE, LAVORO
- PER LA CHIUSURA DEI CENTRI DI DETENZIONE E PER LA GARANZIA DEL DIRITTO ALLA DIFESA
- PER UNA LEGGE ORGANICA CHE GARANTISCA IL DIRITTO DI ASILO

MANIFESTAZIONE SABATO 1 DICEMBRE ORE 15.00

Piazza XX Settembre (autostazione)

Corteo fino a Piazza del Nettuno sotto la Tenda della Dignità

**Testimonianze delle comunità dei migranti, immagini, musiche, sapori e al tramonto
apertura del Ramadan**

**BOLOGNA SOCIAL FORUM – RESIDENTI DI VIA GUELFA
RESIDENTI DI VIA DELL'ARCOVEGGIO
RESIDENTI DELLE EX SCUOLE CERTANI**

NUOVI DIRITTI DI CITTADINANZA

Siamo contrari al disegno di legge del governo Berlusconi, in materia di immigrazione, che dovrebbe sostituire la legge Turco-Napolitano.

Il D.D.L. propone:

- L'abolizione della figura dello sponsor, che non solo facilitava l'inserimento dell'immigrato nel mondo del lavoro e nella nostra società, ma che era anche un valido disincentivo all'immigrazione clandestina.
- L'istituzione della figura giuridica del contratto di soggiorno per lavoro, che diviene il requisito essenziale per il rilascio del permesso stesso.
- La forte limitazione dei ricongiungimenti familiari.
- Il soggiorno obbligatorio nei centri di permanenza in attesa della risposta sull'accoglimento della domanda, per chi fa richiesta di asilo.

Siamo contrari ai Centri di Permanenza temporanea e ne chiediamo il superamento, mentre la legge Bossi-Fini prevede un prolungamento del periodo di detenzione da 30 a 60 giorni. Riteniamo che i C.P.T. rappresentino sia dal punto di vista giuridico, sia da quello umano, una riduzione dei diritti dell'individuo. Pensiamo ci si debba impegnare a livello europeo per la costruzione di una reale politica dell'accoglienza e dei flussi migratori che sia altra rispetto all'utilizzo d'emergenza di restrizioni amministrative, dal sapore penale, come i Centri di permanenza.

Ci opponiamo al Governo Berlusconi, che alle nuove richieste di diritti risponde con libertà di licenziamento e precarietà, colpendo inevitabilmente le fasce più deboli della nostra società, tra cui i lavoratori immigrati.

Denunciamo la politica sull'immigrazione della Giunta GUAZZALOCA. Non è previsto alcun serio provvedimento in materia di integrazione, anzi la volontà è quella di limitare il numero di immigrati nella nostra città, riducendo di fatto gli spazi di accoglienza.

Non è prevista alcuna politica per la casa e la salute, a fronte delle pessime condizioni dei centri di prima accoglienza, che non possono essere certo visti come una soluzione definitiva.

Per questo, Sinistra Giovanile considera indispensabili politiche di inclusione che poggino sul riconoscimento dei fondamentali diritti di cittadinanza: il diritto di voto, il diritto alla casa, alla salute, all'istruzione e al lavoro.



FEDERAZIONE DI BOLOGNA

Tel. 051/4198214-5 . e-mail: sgbologna@katamail.com